

Il bilancio

«Serve una nuova politica abitativa: senza risorse per le case popolari il sistema andrà in tilt». Alessandro Alberani, stilando il bilancio di fine anno di Acer, lancia l'allarme e attacca il Governo. «Siamo rimasti delusi: nella legge di bilancio non c'è niente per le case popolari. E senza risorse aggiuntive non si va oltre. Avrei dovuto dimettermi come ha fatto il ministro dell'Istruzione». Per fortuna, aggiunge il presidente dell'ente, «che da parte di Merola e Bonaccini c'è attenzione e così un piano casa come il nostro in Italia non ce l'ha nessuno». Tutto il contrario dell'esecutivo, insomma che avrebbe pensato «ad aumentare il numero delle case popolari senza «mettere soldi sul Prg».

I conti di Acer oggi tornano. «Siamo riusciti a stabilizzare l'azienda: da -888 mila euro siamo arrivati a +283 mila euro — dice orgoglioso Alberani, spuntando l'obiettivo principale del suo mandato — quest'anno poi abbiamo superato le 600 assegnazioni, arrivando a 670, siamo riusciti a ripristinare 90 appartamenti, che significa anche lavoro creato per le aziende che collaborano con noi». E per il 2020 «abbiamo tutte le condizioni per superare le 600».

Tra i numeri snocciolati in piazza della Resistenza, ci sono quelli relativi al passaporto degli abitanti delle case di Acer, troppo spesso fonte di polemica (politica, già ne sanno dire). «Nelle nostre case vive il 78% di italiani e il 22% di stra-

Stufette letali

Si sono registrati 10 incendi e 2 morti nelle case Acer. Pericolose le stufette elettriche



Allarme case popolari «Senza fondi da Roma il sistema andrà in tilt»

Acer, obiettivo 600 assegnazioni. Crescono gli stranieri

niere», registra Alberani. La graduatoria del Bando Ep 10 del 2019 esplicita però un 42,62% di italiani, 8,14% di comunitari e 2,715 di cittadini extra comunitari (49,23%). Con gli anni, quindi, le percentuali dovrebbero cambiare. E «probabilmente se non si arriva a capire bene cosa di potrà fare, saranno molti di più gli stranieri». Tutti, comunque, sono bisognosi di un tetto. «Questo è un luogo di speranza per i penultimi, la casa popolare da una dignità», rammenta Alberani.

Per il futuro degli alloggi popolari si lavorerà su accessibilità e sicurezza. Tra i progetti in cantiere: nuove residenzialità e progetti di autonomia per le

alla sicurezza, Acer lancerà una campagna di «educazione all'abitare» che comprenderà anche un fumetto. «Ci preoccupano i dieci incendi con due morti di quest'anno. E spesso a provocare i letali falo, oltre ai tegami dimenticati sui fornelli e le sigarette lasciate accese, sono «le stufette comprate dai cinesi che poi scoppiano», sintetizza Alberani. Tra l'altro gli inquilini in questione le scelgono credendo di risparmiare,

Le elezioni del 2021

Il presidente di Acer non nasconde il desiderio di partecipare alle prossime elezioni

«ma così spendono di più», fa notare Marco Bertuzzi, vicepresidente Acer. La fotografia del 2019 comprende le occupazioni abusive: ne sono rimaste cinque. «Nel 2013 abbiamo liberato 13 alloggi e recuperato un milione e 200 mila euro di «morosità» prosegue Alberani. Tra gli sgomberi si ricorderà quello estivo dell'Xmas4. «Abbiamo portato via 30 tonnellate di rifiuti e detriti da smaltire da fis.segnala. Ora è in corso la fase di progettazione esecutiva, mentre la conclusione dei lavori è prevista per la fine del 2021. Lo stesso anno delle elezioni comunali, alle quali Alberani non nasconde di voler partecipare.

Francesca Blesio



Alberani
Dopo la manovra, avrei dovuto dimettermi come ha fatto Fioramonti